

La segreteria del Pci sul fisco

Trentin sul documento Amato

È in vista lo sciopero generale Non sono beghe di maggioranza risolvibili con qualche pasticcio

«È ambiguo e rischia di essere un'arma contro la riforma No a baratti sullo Stato sociale»

Occhetto: «Governo irresponsabile»



Giuliano Amato

Resta il ticket sui farmaci

Donat Cattin snobba le proposte del Tesoro: «Sulla sanità sbaglia»

ROMA. Mentre ieri la Camera varava, con l'opposizione del Pci, il decreto che conferma il ticket sui farmaci...

no il responsabile sanità del Psi Claudio Lenoci, sottosegretario, sembra tiepido: «Ci sono troppi piani sulla sanità...»

Sul governo l'Anci divisa

L'associazione dei Comuni si spacca nel voto sulle scelte dei decreti

Si è concluso ieri sera con un voto contrapposto il lungo dibattito aperto nel Consiglio nazionale dell'Anci...

Definito «eccellente» da De Mita, il documento Amato sulle «compatibilità» nella finanza pubblica viene fortemente criticato dai sindacati...

ALBERTO LEIGS

ROMA. Secondo Giorgio Benvenuto l'incontro tra governo e sindacati avverrà martedì, proprio il giorno prima di quel 25 gennaio che Cgil, Cisl e Uil hanno indicato come limite temporale massimo per verificare la possibilità di un accordo capace di scongiurare lo sciopero generale...

«Il documento del Psi sfugge alle richieste chiave dei sindacati»

Una conferma di quanto fosse insufficiente e iniqua la proposta del governo, ma un tentativo, ancora inadeguato, di rispondere all'iniziativa dei sindacati...

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. Le proposte socialiste non sono ancora formalizzate in concreti emendamenti. Lo si deduce (con qualche elemento di confusione) da un documento stilato da Francesco Forte...

Alla Camera sull'autonomia impositiva salta il numero legale

Primo sì al decreto fiscale Polemica tra socialisti e Colombo

Nuove tensioni tra Dc e Psi sul decreto fiscale, ieri in aula a Montecitorio, mentre si votavano i presupposti di costituzionalità. Il socialista Labriola, relatore del provvedimento, non ha nascosto che in diversi punti si «violano le norme della riforma della presidenza del Consiglio»...

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA. È stato lo stesso relatore del decreto fiscale, Silvano Labriola, ad asserire il primo sì al provvedimento. In aula ha parlato di «costituzionalità sostanziale», valutata dalla commissione dopo aver soppesato «gli aspetti positivi e quelli negativi»...

due nuove ragioni di inquietudine e di critica. Lo ha rilevato Achille Occhetto concludendo una riunione della segreteria comunista a cui hanno preso parte anche Reichlin e Bassolino: la confusione e la lentezza del governo nell'affrontare il problema del fisco e del deficit statale ancora alla vigilia dello sciopero generale...

proposito di questo documento, c'è da dire che esso sarà al centro oggi di una riunione tra i suoi autori (Forte e Cicchitto) e i parlamentari socialisti: solo da questa sede scaturirà una posizione ufficiale, nel merito dei provvedimenti che l'Avanti! aveva definito un «errore», sia pure deciso dal governo all'unanimità...

«Il documento del Psi sfugge alle richieste chiave dei sindacati»

che si deducono dal documento socialista. «Non facciamo, per carità, una questione di priorità; ma dobbiamo pur registrare che i segnali migliori consistono nel recepimento di alcune nostre, questioni che abbiamo elaborato per l'organica proposta di riforma del fisco. È il caso dell'impegno dei locali occupati dai fabbricati durati lo spazio d'un mattino per il controllo delle dichiarazioni dei redditi sul fabbricati: l'articolo 35 della proposta Pci-Sinistra indipendente...»

«Sei reticente su Rabta» E il ministro ribatte: «Accuse da superficiali»

ROMA. Sull'impianto chimico di Rabta è polemica tra il Pci e il ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Prendendo spunto dalle conclusioni a cui è arrivata la Germania («In quella fabbrica si producono armi chimiche con l'aiuto tedesco») la segreteria repubblicana, in una nota, sostiene che il «nostro ministero degli Esteri ha fornito valutazioni errate o reticenti»...

lo Stato sociale in settori come la sanità e ristrutturazioni del sistema dei trasporti ispirati a logiche di privatizzazione. Non credo che i sindacati accetteranno magari qualche briciola sul fisco in cambio dello smantellamento dello Stato sociale...

Infine un editoriale dell'Avanti! di oggi pare confermare il significato «moderato» in vista del confronto governo-sindacati dell'alleato di Amato. Il quotidiano del Psi sostiene che una soluzione positiva è possibile, parla di «correzioni» ai decreti e, più vagamente, di allargamento dell'area imponente. Ma richiama (soprattutto i sindacati) al rispetto di una situazione generale «che nessuno può permettersi il lusso di sottovalutare o ignorare».

«Il documento del Psi sfugge alle richieste chiave dei sindacati»

tentativo di saggiare il terreno. Come dire: gettiamo il sasso in picciolata (se così può esser chiamata la composta maggioranza di governo), vediamo che cosa succede e, sulla base delle reazioni, formuleremo più precise proposte. Come altrimenti interpretare il fatto che non si indica neanche se la norma dovrebbe riguardare tutti i guadagni da capitale o solo quelli derivanti da cessione di azioni? E poi non si comprende come si concilia l'inserimento nell'Irpef delle rendite finanziarie con l'articolazione tra le varie rendite che emerge dal documento socialista...

«Sei reticente su Rabta» E il ministro ribatte: «Accuse da superficiali»

buona fede farmaceutica del dittatore libico. Non servono marce indietro parziali, ciò che conta è che l'errore è stato fatto, non è stato scotolato e pesa come un macigno... La risposta di Andreotti non si è fatta attendere: «Se invece di servizi di informazioni non ufficiali (forse perché i senatori repubblicani l'altro ieri erano assenti quando sono intervenuto in commissione) il Pri avesse chiesto al ministero o a me personalmente la documentazione, avrebbe evitato questo spiacevole e infondato commento»...



Francesco D'Onofrio

Più di un'ora di tensione ieri mattina negli uffici della Dc di via delle Botteghe Oscure, quasi di fronte alla sede del Pci, per una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba nell'ufficio «problemi istituzionali» diretto da Francesco D'Onofrio...

«L'istituzione di 7 nuove Province non ci trova contrari. Ma per le richieste di altre cittadine, penso che sia necessaria un'approfondita istruttoria»...

ALBERTO LEIGS

ROMA. Secondo Giorgio Benvenuto l'incontro tra governo e sindacati avverrà martedì, proprio il giorno prima di quel 25 gennaio che Cgil, Cisl e Uil hanno indicato come limite temporale massimo per verificare la possibilità di un accordo capace di scongiurare lo sciopero generale...

«Il documento del Psi sfugge alle richieste chiave dei sindacati»

che si deducono dal documento socialista. «Non facciamo, per carità, una questione di priorità; ma dobbiamo pur registrare che i segnali migliori consistono nel recepimento di alcune nostre, questioni che abbiamo elaborato per l'organica proposta di riforma del fisco. È il caso dell'impegno dei locali occupati dai fabbricati durati lo spazio d'un mattino per il controllo delle dichiarazioni dei redditi sul fabbricati: l'articolo 35 della proposta Pci-Sinistra indipendente...

«Sei reticente su Rabta» E il ministro ribatte: «Accuse da superficiali»

buona fede farmaceutica del dittatore libico. Non servono marce indietro parziali, ciò che conta è che l'errore è stato fatto, non è stato scotolato e pesa come un macigno... La risposta di Andreotti non si è fatta attendere: «Se invece di servizi di informazioni non ufficiali (forse perché i senatori repubblicani l'altro ieri erano assenti quando sono intervenuto in commissione) il Pri avesse chiesto al ministero o a me personalmente la documentazione, avrebbe evitato questo spiacevole e infondato commento»...

Falso allarme per una bomba nell'ufficio di D'Onofrio

Più di un'ora di tensione ieri mattina negli uffici della Dc di via delle Botteghe Oscure, quasi di fronte alla sede del Pci, per una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba nell'ufficio «problemi istituzionali» diretto da Francesco D'Onofrio...

L'Unione delle Province saluta le nuove «arrivate»

presa ieri dalla commissione Affari costituzionali di Montecitorio. «A me - aggiunge però Brasca - piacerebbe che la creazione delle nuove Province e il varo della riforma delle autonomie procedessero di pari passo: non per rallentare la «promozione» di questi comuni, ma per accelerare l'iter della riforma».

E la Lega delle autonomie chiede più decentramento

strazione, è stata espressa dalla Lega delle autonomie locali. Preoccupazioni, invece, sull'ipotesi di sopprimere le circoscrizioni nei centri con meno di 10mila abitanti. Queste valutazioni sono contenute in un documento che sarà presentato a Roma da Enrico Gualandri, segretario della Lega.

Andò (Psi): «Strumentale Occhetto a Palermo»

Dopo l'Avanti! di oggi, anche Salvo Andò, responsabile del Psi per i problemi dello Stato, polemizza con l'intervento di Achille Occhetto a Palermo in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, che mirerebbe a mantenere intatti i conflitti che hanno reso irrespirabile il clima degli uffici giudiziari di Palermo...

Tar dell'Emilia: «Chi non vota contraddice la Costituzione»

nevano ingiusta l'inclusione dei loro nomi nell'elenco elettorale di chi non ha votato. «L'elettore», afferma il Tar, «costituisce una pubblica funzione, e l'astensione, finendo con l'alterare l'espressione della volontà popolare, contraddice la Costituzione».

Il «Salvagente» presentato al segretario del Pci

Il primo fascicolo del Salvagente, nuovo supplemento settimanale dell'Unità che sarà in edicola domenica prossima, è stato presentato ieri ad Achille Occhetto dal direttore dell'Unità Massimo D'Alena e dal presidente dell'editrice Armando Sarti, presenti Tito Cortese, Carlo Ricchini e Edoardo Garduni. D'Alena ha illustrato caratteri e finalità della nuova iniziativa. Per Occhetto si tratta di «un buon esempio di informazione democratica e moderna»...

Contrasto Pri-Andreotti

«Sei reticente su Rabta» E il ministro ribatte: «Accuse da superficiali»

buona fede farmaceutica del dittatore libico. Non servono marce indietro parziali, ciò che conta è che l'errore è stato fatto, non è stato scotolato e pesa come un macigno... La risposta di Andreotti non si è fatta attendere: «Se invece di servizi di informazioni non ufficiali (forse perché i senatori repubblicani l'altro ieri erano assenti quando sono intervenuto in commissione) il Pri avesse chiesto al ministero o a me personalmente la documentazione, avrebbe evitato questo spiacevole e infondato commento»...